

Inizia la rassegna

La lavorazione della seta rivive al San Giovanni

L'iniziativa coinvolgerà i comuni di Zagarise e San Giovanni in Fiore

È stato presentato ieri il progetto "Transumanza. Medioevo e ruralità", una rassegna che quest'anno ha come tema "Le vie della seta". Un percorso, nella tradizione, che coinvolge anche i comuni di San Giovanni in Fiore e Zagarise e non poteva non investire la città capoluogo, già protagonista della coltivazione dei gelsi, l'allevamento del baco da seta e la tessitura dei preziosi filati.

Il progetto è stato promosso da Eosud rappresentato da Andrea Perrotta il quale ha spiegato come «ci si sia focalizzati in una ricostruzione molto accurata dal punto di vista scientifico che porta alla produzione di un video multimediale che verrà proiettato il 20 aprile al San Giovanni, un primo grande esempio di ricostruzione di come appariva Catanzaro nel Medioevo e di com'era architettonicamente la giudecca oltre a come era conformata l'area in cui veniva prodotto il baco da seta utilizzato per creare i filati di seta esportati in tutto il mondo».

Il 4, 5, 10, 11 e 12 maggio ci saranno convegni su ruralità e innovazione, convivenza tra i popoli, accompagnati da laboratori didattici gratuiti che coinvolgeranno bambini e ragazzi.

A Zagarise, in particolare, si terrà l'evento finale il 19 maggio «all'insegna della convivialità, della gastronomia e della valorizzazione di prodotti locali, in particolare della carne podolica», ha riferito il sindaco Domenico Gallelli.

«Le vie della seta passano da Ca-

tanzaro e dal complesso monumentale San Giovanni – ha detto l'assessore alla Cultura, **Ivan Cardamone**, un sito che si conferma per il suo potenziale, dove le gallerie sono accessibili e fruibili al di là di qualche infelice espressione letta sui social da parte di chi denigra l'operato del Comune, che sta puntando molto sul tema culturale».

Marco Polimeni, presidente del Consiglio comunale, ha parlato di «una tappa importante, un nuovo tassello che va arricchire un cartellone variegato di una città in continua effervescenza culturale e che fa il possibile con economie sempre più ristrette». Grazie anche al percorso avviato negli scorsi anni, il progetto ha contribuito a far crescere l'attenzione delle istituzioni e delle comunità locali attorno a tematiche come territorio e paesaggio, borghi e centri storici, storia e tradizioni locali su cui si fonda l'idea di uno sviluppo integrato e sostenibile.



Presentazione Perrotta, Cardamone, **Polimeni** e Gallelli

